

# “Non è la legge, ma la Regione a non volere il pronto soccorso”

Franco Vazio riapre il caso dopo la risposta del ministro Speranza

GIÒ BARBERA  
ALBENGA

Riaprire il pronto soccorso del Santa Maria Misericordia? «E' possibile». Parola del ministro Roberto Speranza. Ci è voluta una interrogazione parlamentare, presentata dall'onorevole Franco Vazio, per fare chiarezza sul decreto Balduzzi che sembrava ponesse limiti per riattivare il punto d'emergenza dell'ospedale albanese. «Ma la verità, finalmente, è arrivata ed è un'altra perché il decreto Balduzzi – precisa il deputato dem ingauno - fissa solo lo standard minimo. Compete alla Regione programmare e decidere. Lo ha chiarito il ministro Speranza che, senza indugi, ha precisato come «il decreto ministeriale 2 aprile 2015, n. 70 detta il regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera» per rendere la rete sanitaria in grado di rispondere in maniera adeguata ai nuovi bisogni, dettando esclusivamente gli standard minimi».

Dunque non ci sono ostacoli per la Regione per riaprire il pronto soccorso. «Anzi – come rileva Franco Vazio - la precisa volontà della Regione e del



L'ingresso dell'ospedale Santa Maria di Misericordia di Albenga e dell'ex pronto soccorso

suo presidente Toti di cercare di giustificare le proprie scelte ha spinto lo stesso ente regionale a riferire al Ministro, nell'ambito dell'istruttoria dell'interrogazione presentata dal sottoscritto, una serie di informazioni che non tengono in conto la peculiarità del territorio ligure di Ponente».

Ma è il ministro Speranza a indicare a Toti la strada tanto auspicata dagli abitanti del

comprensorio albanese arrivando ad affermare che «è corretto evidenziare che l'afflusso di abitanti, turisti e residenti nelle seconde case, nel periodo estivo aumenta, presumibilmente, in modo significativo, il bacino di utenza effettivo, con picchi particolarmente rilevanti nei mesi di luglio e agosto». Prosegue Vazio: «Dunque se è vero che la Regione rispetta gli standard

minimi, è altrettanto vero che nessuno impedisce alla stessa di programmare al meglio la rete sanitaria. E' sconcertante che Toti e i suoi consiglieri di maggioranza facciano di tutto per disconoscere i propri impegni e provino a cancellare quell'obbligo imposto ai privati nel bando di assegnazione dell'ospedale di Albenga di aprire il pronto soccorso». —